

VareseNews

Bossi: "Chiedo scusa". Maroni: "Rosi Mauro via"

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2012



«Sono giorni di passione, dolore ma anche rabbia per l'onta che abbiamo subito di **essere considerati un partito di corrotti**». È stato **Roberto Maroni** ad aprire con il suo intervento la **serata dell'Orgoglio leghista** dal palco di Bergamo. Una serata nata dopo lo **scandalo che ha travolto la Lega Nord** sull'onda della rabbia dei militanti del partito.

Sul palco, come annunciato, erano presenti **Roberto Calderoli** e **Manuela Dal Lago** (insieme a Maroni costituiscono il "triumvirato" che regge la segreteria del movimento) e il presidente **Umberto Bossi** che è intervenuto dopo Maroni.

Una serata che si è aperta con notizia della **decisione di Rosi Mauro**, tra le più avversate dalla base leghista durante la serata insieme a **Renzo Bossi**, di non dimettersi dalla vicepresidenza del Senato.

-LA DIRETTA DELLA SERATA CON TUTTI GLI INTERVENTI -TUTTI GLI ARTICOLI SULLA LEGA

«**Ho provato orrore per le accuse di collusione con la 'Ndrangheta** – ha detto Maroni aprendo il



suo intervento -. Sono cose inaudite. Ma adesso si risveglia l'orgoglio e la voglia di tornare ad essere i leghisti di un tempo. Perché **questa sera noi ripartiamo** con le nostre straordinarie battaglie e non ci sono più cerchi che tengono». Proprio il "Cerchio magico", la cerchia dei fedelissimi di Umberto Bossi, è stato il bersaglio dei cori durante tutta la serata.

Ma quando è stato citato **Renzo Bossi** si sono levati i fischi più rumorosi. Lo ha nominato Roberto Maroni che ha spiegato: «Umberto Bossi dimettendosi ha fatto un gesto di grandissima dignità. Renzo

Bossi ha seguito il suo esempio e lo apprezziamo – ha spiegato l'ex ministro -. **Belsito... Giovedì prossimo ci sarà l'espulsione di Belsito».**

Il leader dei “barbari sognanti” **ha poi parlato anche di Rosi Mauro, la vicepresidente del Senato** investita dagli scandali di questi giorni. «Mi spiace che Rosi Mauro non abbia colto la richiesta di dimettersi – ha detto Maroni -, ma se non lo ha fatto lei **ci penserà la Lega a dimmetterla.** Così finalmente forse potremo avere un sindacato padano vero guidato da un padano vero e chi sarà ritenuto responsabile pagherà con l'espulsione. Non ci sarà una caccia alle streghe, però dobbiamo finirla una volta per tutte con i complotti, le scomuniche, le fatwe e con i cerchi. **Da oggi si cambia e parte un nuovo corso con nuove regole».**

Infine Maroni ha parlato della “pulizia” tanto evocata in questi giorni e della **necessità di fare subito i congressi**, «Si devono fare presto i congressi nazionali. Quello del Veneto e della Lombardi – ha detto l'ex ministro -, devono essere fatti lo stesso giorno il **3 di giugno.** Dobbiamo far vedere che abbiamo



una coesione **straordinaria.** E se **Umberto Bossi si ricandiderà segretario io lo voterò».**

-TUTTE LE GALLERIE FOTOGRAFICHE

Di taglio diverso **l'intervento di Umberto Bossi** che ha parlato dal palco del “**complotto**” di cui si sente vittima la Lega. «Siamo vittime di una specie di complotto – ha detto il Senatur, che però ha aggiunto -. È importante che stasera siete così tanti e siete così infervorati: bisogna che la si **smetta di dividere la Lega** perché questo porta acqua al nemico che è il centralismo romano. Quindi io penso che la cosa principale da decidere questa sera è un giuramento tra chi deve dirigere la Lega perché non ci siano più correnti».



Umberto Bossi ha parla **to** anche di quanto accaduto alla sua famiglia, ai suoi figli in particolare: **«I miei figli li ho rovinati io perché li ho fatti entrare nella Lega** – ha spiegato Bossi -, dovevo fare come Berlusconi che li ha mandati a studiare all'estero lontano dalla stampa di regime. Ma del resto i miei figli non aspettavano che entrare e darsi da fare nella Lega. Ma sbagliai a permetterglielo perché dovevo mandarli via, quello era l'unico modo per salvarli. **I parenti di primo e secondo grado non devono più lavorare nella Lega,** perché poi ottengono sempre dei

benefici». Poi il Senatore si è scusato:«**Chiedo scusa perché i danni sono stati fatti da chi porta il mio cognome**».

A concludere la serata il “Va Pensiero” cantato da un tenore sul palco e le parole di Bossi: «La Lega perde solo quando si divide. Noi oggi siamo qui per dire che siamo tornati uniti contro il centralismo romano. Si ricomincia». (A sinistra la prima pagina della *Padania*)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it